

FeralpiSalò Tarana: sfruttiamo l'onda

«Contro il Lecce abbiamo ottenuto una vittoria a sorpresa, ma anche strameritata. Continuiamo a crescere: come un anno fa, faremo meglio nel girone di ritorno»

MERCATO DILETTANTI

**Cancelli va ad Adro
D'Innocenzi junior tra i pali
dell'Orsa Corte Franca**



■ Apre il mercato dei dilettanti, si balla sulle punte ed il passo migliore lo fa l'Adrense. Per risalire la china i bianconeri di Promozione prendono Michele Cancelli.

Classe '85, inseguito già in estate, viene dal Sarnico di Eccellenza e sostituisce Stefano Dalola, che ha richieste dalla Bassa Bresciana di Promozione e dalla Cazzaghese di Prima.

In Eccellenza continua il tira e molla a Folzano, la cui situazione è in continua evoluzione. Il «diesse» Zucchi sta facendo di tutto per trattenere Adriano Rossini e, soprattutto, Massimo Mangiavini ('80): sul centrocampista, oltre alla DelleseVerolese che cerca il sostituto di Pedrucci (sempre più vicino al Ciliverghe), ci sono l'Orsa e l'Aurora Travagliato di Eccellenza e l'Adrense di Promozione.

Gli iseani sono interessati anche all'attaccante Pietro Bianchi ('91), ma la trattativa non è semplice, intanto tesserano il regista Yuri Breviaro ('85) ed il portiere Armando D'Innocenzi ('93; nella foto) dall'Atletico Montichiari, figlio di Beppe, tecnico della Dellese. La Rigamonti Nuvolera prende Pagani, centrocampista classe '94, dall'Aurora Travagliato.

Rinforzo anche per il Rezzato, che ritrova la punta Matteo Silvestri ('89), sostituto di Stefano Franzoni ('91), diretto all'Ome. I franciacortini prendono pure Michele Peli ('85) dalla Virtus Rodengo e cedono Mirko Borghesi ('93) al Bornato. Via da Ome pure Andrea Antonini ('85), sul quale ci sono Ghedi, Real Dor e Castrezzato. Novità a centrocampo: Daniele Zanetti ('85) dal Saiano all'Urago Mella, Franco Goddini ('78) dalla Bedizzolese alla Vighenzi.

In attacco l'Erbusco di Terza prepara il colpaccio: tesserare Federico Mainetti ('71), svincolato dal Real Dor. **f. ton.**

SALÒ Una domenica da sogno, impossibile da dimenticare. All'indomani dell'incredibile poker rifilato al Lecce, la FeralpiSalò fatica a risvegliarsi. L'impresa ottenuta contro la formazione salentina ha caricato a mille un ambiente che aveva il morale a terra dopo due pesanti sconfitte. Nemmeno il più ottimista dei tifosi avrebbe mai pronosticato un successo così largo contro la leader del girone. Eppure domenica è accaduto l'incredibile.

«Che grande vittoria - commenta l'attaccante verdeblù Emiliano Tarana -, abbiamo fatto la partita perfetta riuscendo a mettere sotto la squadra più forte. Ancora non ci credo: le abbiamo rifilato quattro gol. Certo, qualche demerito ce l'ha anche il Lecce, perché non ha disputato la miglior gara della stagione. Noi però abbiamo giocato una partita ad altissimo livello tecnico».

Le batoste con Südtirol e Carpi hanno inciso sulle motivazioni dei gardesani: «Dopo quelle due sconfitte dovevamo riprenderci ed avevamo voglia di raggiungere un bel risultato. Ci siamo caricati per questa partita e siamo scesi in campo con le giuste motivazioni. Non bisogna mai mollare: i giocatori che sono rimasti dall'anno scorso ne sono consapevoli, perché la LegaPro 1 è molto equilibrata. Non si può perdere la testa, ma è necessario rimanere sempre concentrati».

Come nella passata stagione, il girone di andata non ha riservato grandi gioie alla FeralpiSalò, eccezion fatta per la vittoria con il Lecce: «Anche l'anno scorso nel girone di andata avevamo vinto poche partite - prosegue l'ex giocatore del Mantova -, ma siamo stati bravi ad aspettare il nostro momento e nel ritorno abbiamo scalato la classifica. Stiamo cercando di trasmettere a tutti i nuovi il concetto che non bisogna mai arrendersi. Solo così si possono ottenere buoni risultati».

Contro il Lecce Tarana ha rinunciato a battere un calcio di rigore e ha concesso al compagno Montella di sbloccarsi: «Le partite non si vincono da soli. È il gruppo che



Il trionfo verdeblù

■ Sopra Tarana prova il tiro. Sotto, a sinistra la festa dei gardesani, a destra lo striscione portato a centrocampo dai ragazzi del settore giovanile



ottiene la vittoria. Sono il rigorista della squadra, ma ho preferito dare la possibilità al mio compagno di segnare il primo gol della stagione. Sono felice che sia Antonio sia Luca (Miracoli) si siano sbloccati».

Ora i gardesani vogliono chiudere al meglio il girone di andata: «Abbiamo tre sfide fondamentali - conclude Tarana - e dobbiamo mettere via più punti possibili. Bisogna sfruttare la vittoria inattesa con il Lecce: ora abbiamo una carica enorme e vogliamo mantenere questo entusiasmo almeno fino al giro di boa».

Enrico Passerini

**Dai giovani
verdeblù
un sostegno
ai bimbi siriani**

SALÒ Uno striscione contro la violenza sui bambini è stato esposto prima del match di LegaPro 1 tra FeralpiSalò e Lecce. Lo slogan, portato dai ragazzi del settore giovanile della società gardesana (nella fotografia a fianco), denunciava i gravi e deplorabili fatti avvenuti in Siria nel villaggio di Deir al-Asafir, a est di Damasco, dove 10 bambini hanno perso la vita mentre giocavano a calcio.

L'iniziativa, in collaborazione con la LegaPro, è stata accolta dal pubblico del Turina con un toccante applauso.

Solidarietà anche nelle parole del responsabile del settore giovanile, Emanuele Filipini: «I bambini hanno il diritto di giocare in pace e in libertà», ha detto l'ex centrocampista del Brescia.

La speranza è che questa campagna venga replicata anche da altre società, al fine di sensibilizzare anche i tifosi riguardo questi gravi fatti di violenza che continuano ad accadere in molte zone del mondo.



Castiglione Scocca l'ora «X»: al Lusetti arriva il Mantova

CASTIGLIONE D. STIVIERE La settimana «X» è già cominciata. E ogni giorno sarà un misto di ansia, premonizioni, sofferenza: senza proclami, perché il low profile è il marchio di fabbrica della squadra di Lorenzo Ciulli, ma con la speranza, covata e a stento celata, di rovesciare definitivamente le gerarchie della storia. Il Castiglione arriva al derby interno di domenica con il Mantova forte di un terzo posto imprevedibile a inizio stagione e di 5 punti di margine proprio sui cugini. Ora alla squadra aloisiana serve la consacrazione: battere i biancorossi e firmare la pagina più importante in 88 anni di storia. Il derby si è già giocato in tre occasioni: in serie D, nel 2010/2011, il Casti-

gione fermò sul 2-2 lo squadrone di Archimede Graziani, finito tra i dilettanti per il fallimento legato a patròn Lori e a fine anno promosso tra i professionisti, cedendo di misura (2-1) al Martelli. In Coppa, invece, il 19 agosto scorso Avanzini ha firmato il primo successo dei rossoblù.

Insomma un precedente favorevole già c'è, ma il sapore del campionato - e di una stagione sin qui esaltante - regala tutt'altra cornice al derby che verrà. Contro un Mantova in serie positiva da tre gare, ma pur sempre al di sotto delle aspettative, l'occasione per firmare una pagina destinata ad essere ricordata a lungo dai tifosi sembra davvero irripetibile.

Giovanni Gardani